Esami di Stato 2022/2023: pubblicata l’ordinanza ministeriale

Confermata l’impostazione pre-pandemica con significative novità che riguardano gli istituti professionali recentemente riformati.

**10/03/2023**

Con l’[**Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023**](https://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/ordinanze-ministeriali/ordinanza-ministeriale-45-del-9-marzo-2023-esame-di-stato-conclusivo-del-secondo-ciclo-istruzione-anno-scolastico-2022-2023.flc) il Ministero ha fornito le **istruzioni organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio della scuola secondaria di II grado dell’a.s. 2022/2023.**

Il provvedimento completa l’iter consueto di predisposizione di questo importante appuntamento, infatti, come [abbiamo annunciato](https://www.flcgil.it/scuola/docenti/secondo-ciclo/esame-di-stato-secondo-ciclo-2022-23-indicazioni-su-prove-scritte-e-colloquio.flc), è già stato inviato alle scuole **il**[**Decreto Ministeriale n. 11 del 25 gennaio 2023**](https://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/decreti-ministeriali/decreto-ministeriale-11-del-25-gennaio-2023-individuazione-discipline-seconda-prova-scritta-esame-di-stato-secondo-ciclo-di-istruzione-as-2022-2023.flc)**sulle modalità dell’esame e la composizione delle commissioni**, in attuazione della [nota ministeriale 2860 del 30 dicembre 2022](https://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/note-ministeriali/nota-ministeriale-2860-del-30-dicembre-2022-nota-informativa-esame-di-stato-secondo-ciclo-di-istruzione-as-2022-2023.flc) e dopo tre anni caratterizzati dai cambiamenti dovuti all’emergenza pandemica, si torna all’esame di Stato con le modalità di valutazione finale previste dal [Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62.](https://flcgil.it/leggi-normative/documenti/decreti-legislativi/decreto-legislativo-62-del-13-aprile-2017-valutazione-e-certificazione-delle-competenze-nel-primo-ciclo-ed-esami-di-stato.flc)

Calendario degli esami

|  |  |
| --- | --- |
| **Operazioni propedeutiche** | |
| I Consigli di classe dell'ultimo anno elaborano il Documento di presentazione della classe, esplicitando i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo e ogni elemento utile ai fini dell’esame. | Entro il **15 maggio 2023** |
| Esame preliminare candidati esterni | Di norma nel mese di **maggio 2023** e, comunque, non oltre il termine delle lezioni |
| **Sessione ordinaria** | |
| Plenaria delle Commissioni delle due classi abbinate | **Lunedì 19 giugno 2023**ore 8.30 |
| Prima prova scritta | **Mercoledì 21 giugno 2023**  dalle ore 8:30 (durata: 6 ore) |
| Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica | **Giovedì 23 giugno 2023**  La durata è prevista nei quadri di riferimento allegati al DM 769/18 |
| Terza prova scritta nei casi previsti | **Martedì 27 giugno 2023**  dalle ore 8.30  riguarda solo gli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni a opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca |
| Correzione prove scritte | Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati tramite affissione di tabelloni presso l’istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni classe, solo e unicamente nell’area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento, almeno due giorni prima della data fissata per l’inizio dello svolgimento dei colloqui. |
| Colloqui | Tempistica definita dalla commissione d’esame |
|  | |
| **Sessione suppletiva.**  *Ai candidati che, a seguito di****malattia****da accertare con visita fiscale o per****grave e documentato motivo****, si trovino nell'assoluta impossibilità di partecipare alle prove scritte, è data facoltà di sostenere le prove stesse nella****sessione suppletiva****secondo il seguente****calendario*** | |
| Prima prova scritta suppletiva | Mercoledì 5 luglio 2023 ore 8.30 |
| Seconda prova scritta suppletiva | Giovedì 6 luglio 2023 |
| terza prova scritta suppletiva | Martedì 11 luglio 2023 ore 8.30 |

Una delle novità principali è **l’introduzione della seconda prova scritta per gli Istituti Professionali di nuovo ordinamento**come previsto dal [D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61](https://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/decreti-legislativi/decreto-legislativo-61-del-13-aprile-2017-revisione-dei-percorsi-dell-istruzione-professionale.flc). Le diverse modalità di formulazione di questa prova hanno richiesto la necessità di un [incontro richiesto dalla FLC CGIL](https://www.flcgil.it/sindacato/documenti/scuola/richiesta-incontro-su-seconda-prova-esame-di-stato-istituti-professionali.flc) alla direzione generale per gli ordinamenti del Ministero, che ci ha consentito di fare chiarezza sulle difficoltà operative per l’applicazione delle norme durante la [riunione](https://www.flcgil.it/scuola/istituti-professionali-incontro-ministero-esami-di-stato.flc) del 3 marzo 2023. Medesime difficoltà sono state segnalate dal previsto [parere](https://www.flcgil.it/scuola/esame-stato-secondo-ciclo-istruzione-cspi-esprime-parere-schema-ordinanza.flc) del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione.

La didattica per competenze, introdotta senza un adeguato dibattito professionale nella categoria con il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, ha modificato l'impostazione della programmazione e, di conseguenza, la predisposizione delle prove finali. Auspichiamo che nelle settimane che ci separano dalla seconda prova scritta, l'Amministrazione preveda l'elaborazione di simulazioni da diffondere a livello nazionale, in modo da agevolare il lavoro delle commissioni e favorire la preparazione degli studenti degli istituti professionali rispetto ad un appuntamento importante che affronteranno per primi e in modo diverso dagli studenti di altri indirizzi.

Inserimento dei laureati di Scienze della Formazione Primaria negli elenchi aggiuntivi delle GPS: la FLC CGIL scrive al Ministro Bernini per chiedere una anticipazione delle sessioni di laurea

La finestra degli elenchi aggiuntivi alla prima fascia sarà aperta fino al 4 luglio, pertanto per favorire l’inserimento dei laureati in Scienze della Formazione Primaria occorrerebbe anticipare le sessioni di laurea di luglio.

**10/03/2023**

Come organizzazione sindacale del comparto istruzione-ricerca abbiamo ricevuto l’informativa del Ministero dell’Istruzione e Merito con cui siamo stati messi a conoscenza dei tempi di apertura della **finestra di inserimento dei docenti abilitati e specializzati nel sostegno nelle graduatorie delle supplenze**.

**La tempistica prevista vedrà le operazioni concludersi il 4 luglio**.

Rispetto allo scorso anno questa tempistica è stata anticipata, in modo da avere le graduatorie pronte già nel mese di luglio: una condizione indispensabile se, come da noi proposto e condiviso anche dal MIM, le graduatorie potrebbero essere utilizzate per fare nomine finalizzate alle assunzioni a tempo indeterminato.

In questo contesto **la previsione delle sessioni di laurea dei corsi di Scienze della Formazione Primaria collocati intorno a metà luglio rischia escludere dalle graduatorie i neo-laureati.**

**Pertanto come FLC CGIL**[**abbiamo chiesto al Ministro Bernini**](https://www.flcgil.it/sindacato/documenti/scuola/flc-cgil-lettera-ministro-bernini-anticipazione-sessione-laurea-corsi-scienze-formazione-primaria-inserimento-graduatorie-supplenze.flc)**di aprire delle interlocuzioni con le Università per chiedere di anticipare le sessioni di luglio dei corsi di Scienze della Formazione Primaria e favorire l’inserimento dei neo abilitati docenti nelle graduatorie.**

Scuole italiane all’estero: resi noti i termini per la presentazione delle domande di rientro

Resi noti tempi e modalità per la presentazione delle domande di rientro nei ruoli metropolitani. Il MAECI sta provvedendo ad inviare il consueto messaggio alle sedi consolari ed alle ambasciate.

**08/03/2023**

La pubblicazione [dell’ordinanza ministeriale 36/2023](https://www.flcgil.it/leggi-normative/documenti/ordinanze-ministeriali/ordinanza-36-del-1-marzo-2023-mobilita-personale-docente-educativo-e-ata-as-2023-2024.flc)  definisce le modalità ed i tempi per la presentazione anche delle domande **del personale attualmente in servizio all’estero per la restituzione ai ruoli metropolitani dal 1° settembre 2023**.

L’art. 3 comma 3 dell’OM stabilisce che il personale all’estero **presenta la domanda in cartaceo**(utilizzando i moduli disponibili sull’apposito [spazio online del MIM](https://www.miur.gov.it/mobilit%C3%A0-2023-2024) all’Ufficio scolastico territorialmente competente rispetto alla provincia scelta per il rientro, entro il **quindicesimo giorno precedente il termine ultimo per la comunicazione delle domande al SIDI** per il proprio ruolo, ai fini

La domanda si trasmette via pec, ovvero secondo le modalità previste dal Codice dell’Amministrazione Digitale.

Pertanto:

* i docenti potranno presentare domanda fino al **18 aprile 2023**(i termini di trasmissione al SIDI scadono il 2 maggio);
* gli ATA fino al **26 aprile 2023**(i termini di trasmissione al SIDI scadono il 11 maggio).

Il personale che rientra dall’estero potrà esercitare il diritto alla precedenza prevista per i docenti dall’art.7 e per il personale ATA dall’art. 38 del [CCNI Mobilità](https://www.flcgil.it/contratti/documenti/scuola/ipotesi-ccni-mobilita-2022-2025-docenti-e-ata-del-27-gennaio-2022.flc).

L’art.7 del CCNI prevede che “le operazioni di mobilità del personale docente sono precedute dalle assegnazioni di sede definitiva disposte nei confronti di quelle categorie di personale che cessano dal collocamento fuori ruolo e che vengono restituite al proprio ruolo e alla titolarità di provenienza. Tale personale docente è assegnato, a domanda, ad una scuola disponibile tra quelle richieste in una provincia di sua scelta, per la stessa classe di concorso e Io stesso ruolo di appartenenza all'atto del collocamento fuori ruolo oppure per una classe di concorso di cui possieda l'abilitazione nello stesso limite di cui al comma 6 del successivo articolo 8”. (comma 1).

Ugualmente per il personale ATA l’art.38 del CCNI prevede che “le operazioni di mobilità del personale ATA sono precedute dalle assegnazioni di sede definitiva disposte nei confronti di quelle categorie di personale che cessano dal collocamento fuori ruolo e che vengono restituiti al ruolo di provenienza. Il personale ATA, in servizio presso le istituzioni ed istituzioni scolastiche italiane all'estero, che ha perso la propria sede di titolarità è assegnato, a domanda, ad una scuola disponibile tra quelle richieste in una provincia di sua scelta, per lo stesso ruolo di appartenenza all'atto del collocamento fuori ruolo.” (comma 1).

Nell’impossibilità di ottenere le sedi richieste, per mancanza di disponibilità, gli interessati sono riammessi nei termini e possono presentare domanda di mobilità per l’assegnazione della titolarità definitiva **nel corso delle operazioni di movimento**.

Il MAECI sta trasmettendo alle ambasciate ed alle sedi consolari la nota specifica per gli adempimenti nei confronti del Ministero degli Affari Esteri.

La scuola di parte dell’onorevole Frassinetti

Comunicato congiunto FLC CGIL nazionale, FLC CGIL Lombardia e FLC CGIL Milano.

**10/03/2023**

Apprendiamo che il sottosegretario Frassinetti lunedì sarà in visita all’istituto Molinari per rendere omaggio a Sergio Ramelli nell’anniversario della sua aggressione. Quello che riteniamo grave in questa vicenda è che segue al silenzio dell’intero governo rispetto al pestaggio fascista avvenuto davanti alla scuola Michelangiolo e alle dichiarazioni del ministro Valditara su una circolare scritta da una preside che incoraggiava gli studenti a non rimanere indifferenti.

Gli omaggi sono atti privati, la visita in una scuola in una data significativa con anche il coinvolgimento degli studenti è una strumentalizzazione politica che riteniamo assolutamente fuori luogo, proprio perché è la scelta di chi, avendo un ruolo così rilevante, confonde il piano istituzionale con quello ideologico e di parte. A questo si aggiunge il fatto che il dirigente scolastico dell’istituto Molinari non ha coinvolto il collegio docenti nella decisione di un’iniziativa che si svolge durante le ore di lezione, incurante del ruolo stesso dell’organo collegiale per eccellenza.

Tutto questo alla vigilia di un raduno dell’estrema destra che tra oggi e domani si è data appuntamento a Milano per celebrare i 10 anni dell’associazione Freccia Nera, un appuntamento dal forte valore simbolico e che preoccupa giustamente le forze democratiche della nostra città.

Milano è una città che ha pagato fortemente la violenza ideologica, è la città dove si è consumata la madre di tutte le stragi che ha provocato 17 vittime. I lavoratori della conoscenza non rimangono indifferenti e credono fortemente che i messaggi non vadano veicolati, ma articolati e costruiti attraverso una riflessione seria. La scuola è un’istituzione in cui si formano le coscienze, in cui i ragazzi non devono essere indottrinati, ma devono essere dotati di strumenti di lettura critica della realtà e per questo riteniamo quanto sta accadendo di una gravità assoluta.

Il nostro sindacato è dalla parte delle lavoratrici e dei lavoratori dell’istituto Molinari, è dalla parte delle lavoratrici e dei lavoratori del polo scolastico Puecher, dove ancora stamattina blocco studentesco ha effettuato un volantinaggio, dopo giorni in cui le scuole milanesi sono state tappezzate di manifesti di chiara natura fascista. Solo due giorni fa, la nostra organizzazione è stata vittima di un attacco informatico durante un’assemblea sulle donne e la conoscenza e come abbiamo detto, non ci siamo arresi e non ci arrenderemo alle intimidazioni di chi pensa di costruire il proprio consenso politico, attaccando le istanze democratiche che rappresentiamo.

A Brescia provocazioni fasciste davanti alle scuole

Ferma condanna della CGIL e della FLC: la scuola è presidio per costruire cittadinanza attiva e per contrastare trame di violenza che si traducono in vili aggressioni squadriste.

**10/03/2023**

*A cura della FLC CGIL Brescia, FLC CGIL Lombardia e CGIL Brescia*

Le provocazioni che hanno investito in questi giorni la scuola bresciana attraverso l’esposizione di striscioni ai cancelli e la produzione di comunicati accompagnatori inequivocabilmente fascisti rinnovano per gli insegnanti, gli studenti, per l’insieme della società civile, l’obbligo ed il dovere della Conoscenza. Un obbligo che per la città di Brescia è ancor più stringente poiché da gesti di quella natura maturò un clima che risolse con una bomba la discussione e il contrasto civile che nel 1974 si sviluppava nella società.

Gli urlati richiami al passato, così come le offese ai partigiani sono il frutto di un’ignoranza che oggi non ha giustificazione. Il tempo trascorso dai tragici fatti che hanno caratterizzato il ventennio fascista fin dal suo violento insediamento dovrebbero consentire a tutti di comprendere il vuoto civile che allora si produsse grazie ad una propaganda pervasiva tipica delle dittature.

È possibile, doveroso, dunque, smontare il lascito culturale di “italiani brava gente” che qualcuno ancor oggi pensa di poter riproporre, dimentico, costui, delle guerre coloniali di aggressione in Africa, in Albania, con l’uso di gas, torture, stragi, della repressione dei dissidenti interni, delle organizzazioni sociali di qualsiasi natura, delle leggi razziali promulgate ben prima della soluzione finale nazista, della scelta della guerra come atto di affermazione della propria nazionalità, di una ricercata grandezza patria.

Il sacrificio di coloro che a tale mortifera condizione si opposero e che nel contempo proponevano una democrazia repubblicana immaginata insieme con una possibile convivenza internazionale viene dileggiato nell’unico modo utilizzato ora come allora, nell’ombra, costruendo trame di violenza che si traducono in vili aggressioni squadriste.

La scuola in ogni sua componente, luogo di privilegio assoluto per costruire cittadinanza attiva, nella quale il dovere della conoscenza si coniuga con l’impegno e la partecipazione, riconosce in questo gesto la stessa violenza che in altri contesti si traduce nell’avvelenamento delle studentesse che non si vogliono far frequentare, nella chiusura delle scuole, nel voler imporre contenuti cari ai regimi che in quei paesi governano.

Per queste ragioni agisce il proprio antifascismo, opera cioè contrastando scelte che vogliono confondere, annacquando verità storiche relative alle responsabilità di coloro che in quegli anni tragici ci avevano consegnati fantocci al nazismo.

Non ci sarà per questo l’oblio della generazione dei testimoni, ci faremo noi tutti testimoni, cittadini che curano la memoria della nostra sapiente democrazia.